

SCORZE'

V.P.R.G.

Variante parziale al Piano Regolatore Generale
Variante parziale per le Attività Produttive

2011

**REPERTORIO SCHEDE
NORMA**

Novembre 2011

VARIANTE PARZIALE ZONE RESIDENZIALI

Approvata con proposta di modifica ai sensi dell'art. 46
della L.R. del 27/06/1985, n. 61 con D.G.R. n. 4006 del
22/12/2009

Approvata con D.G.R. n. 1982 del 3/8/2010

VARIANTE PARZIALE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Approvata con modifiche d'ufficio, ai sensi dell'art. 45
della L.R. 27/06/1985, n. 61 e con proposte di modifica ai
sensi dell'art. 46 della L.R. 27/06/1985, n. 61, con D.G.R.
n. 717 del 04/03/2005

il progettista
dott. urb. Alessandro Calzavara

AGRITECO
Ambiente Progetto Territorio S.C.

Il Sindaco
Avv. Giovanni Battista Mestriner



AGRITECO
Ambiente Progetto Territorio S.c.
Sede legale: 30175 Via Mezzacapo, 12
Marghera Venezia Italy
Tel. +39.041.923484 Fax +39.041.930106
www.agriteco.com

Istituto di Ricerca riconosciuto dal Ministero
dell'Università e della Ricerca Scientifica e
Tecnologica e dal Ministero delle Politiche Agricole
ed inserita nell'European Directory of Fisheries
and Aquaculture Research - U.E.

Partita Iva 02087790271
Codice Fiscale 00538960268
Tribunale di Venezia n. 26933 Reg. Società
C.C.I.A.A. di Venezia n. 197039 Reg. Ditte
Iscr. Reg. Prestito Cooperative n. 29/M



REPERTORIO SCHEDE NORMA EX V.P.R.G ATTIVITA' PRODUTTIVE

- 1. Scheda Norma Zona D3/5
- 2. Scheda Norma Zona D3/6
- 3. Scheda Norma Zona D4/2
- 4. Scheda Norma Zona D5/1
- 5. Scheda Norma Zona D5/2
- 6. Scheda Norma "Via Frattin"
- 7. Scheda Norma "Aprilia"
- 8. Scheda Norma "Via Moglianese"
- 9. Scheda Norma "Via Spangaro"

1) SCHEDA NORMA ZONA D3/5

DENOMINAZIONE:

Ambito di Villa Moro – Bernardo – Morchio ora Favaro

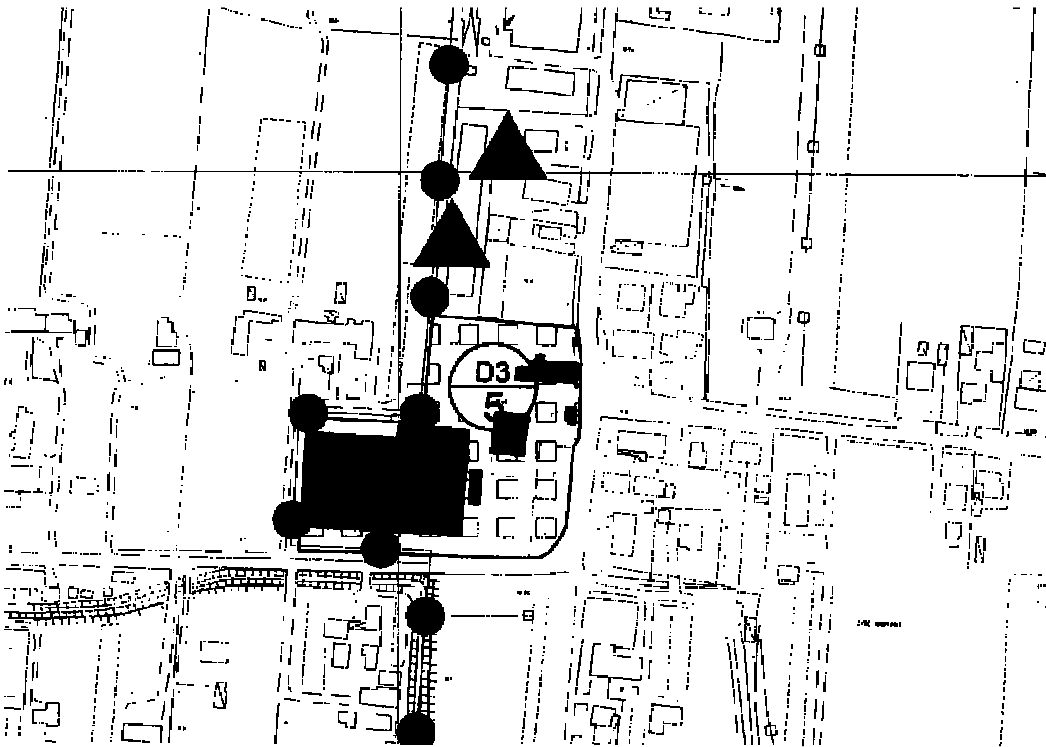
NOTE STORICHE:

Villa di origine incerta, databile tra la fine del XIV° e gli inizi del XV° secolo. Le prime informazioni sulla proprietà risalgono al nobile veneziano Cristoforo Moro (1480); nel corso della metà del Cinquecento la proprietà passo a GioBatta Bernardo, che adatto al gusto rinascimentale la vecchia villa, che fece chiudere le finestre gotiche e coprire le decorazioni esterne a losanghe rosse (elementi ancora oggi ben riconoscibili), oltre a far decorare le sale con un pregevole ciclo di affreschi ispirati a scene di vita rurale e a soggetti biblici (in diverso stato di conservazione). In epoca napoleonica la villa passò ai Baretta ed in seguito ai Morchio.

DESCRIZIONE DEL SITO:

La villa (recentemente messa in sicurezza statica con rifacimento della copertura, ma presentante un diffuso degrado) e l’adiacente barchessa (recentemente ristrutturata) sono site a Peseggia, in via Moglianese, in prossimità del confine con il Comune di Martellago. Il complesso attualmente è inserito in un contesto non adeguato alla sua valorizzazione e conservazione, in quanto gran parte dell’area di pertinenza è dedicata ad attività produttive e di deposito, fatto, questo, che ne limita la fruibilità ed un una più consona destinazione.

INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO:



INQUADRAMENTO FOTOGRAFICO



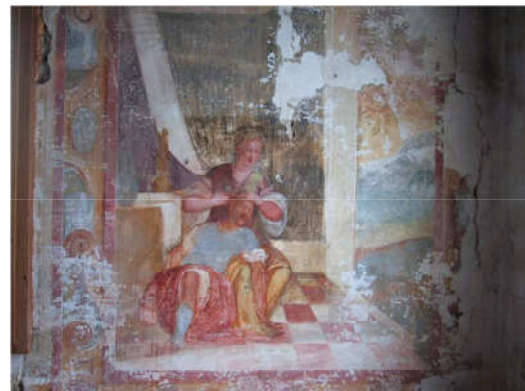
1) il fronte principale della villa, esposto a sud, con il suo contesto produttivo



2) il fronte posteriore, anch'esso con evidenti problemi di valorizzazione



3) la retrostante barchessa, ora destinata ad uffici ed abitazione



4) esempio del pregevole ciclo di affreschi presente all'interno della villa



5) probabile rappresentazione della villa con lo scomparso giardino



6) vista aerea del complesso

INQUADRAMENTO URBANISTICO:

Il vigente PRG (1989) prevede una destinazione dell'area a verde privato, destinazione che si è dimostrata inadatta a garantire una valorizzazione del complesso edilizio; inoltre, le piantumazioni esistenti non presentano né caratteri testimoniali né particolare pregio. L'ambito si presenta nel suo complesso come una area cerniera tra destinazioni residenziali, produttive e attività agricole, pertanto appare necessaria una sua rivisitazione in funzione non solo del complesso monumentale, ma anche a scopi di riqualificazione dell'intero contesto, presentante caratteri di degrado e marginalità. E' presente un decreto di vincolo ai sensi della legge 1089/1939.

STATO DI FATTO:

- superficie complessiva dell'area: 13.570
- volumetria stimata: 45.000 mc
- edifici presenti: villa (in disuso), barchessa (abitazione / uffici), capannone prefabbricato (produttivo), annesso tecnico
- pertinenze a giardino

DESTINAZIONE URBANISTICA:

- identificativo: Zona D3/5 – attività turistico-alberghiere
- si applicano le norme di cui all'art. 37 delle Norme di Attuazione
- volumetria attribuita: 9.000 mc (in conversione degli edifici produttivi esistenti, e quindi al netto delle volumetrie attinenti alla villa ed alla barchessa)

NORME DI INDIRIZZO:

- la progettazione dell'ambito dovrà rispondere a caratteri di unitarietà e valorizzazione del complesso, favorendo una fruizione collettiva anche non direttamente connessa con l'uso economico del bene
- dovranno essere mantenuti sgombri da costruzioni i coni visuali da sud e da est; le eventuali recinzioni dovranno essere consone e presentare permeabilità e/o discontinuità tali da permettere la percezione complessiva del bene storico
- l'area antistante la facciata sud dovrà essere destinata a giardino e/ parco
- il corpo della villa potrà essere destinato, oltre che funzioni ricettive proprie, anche servizi all'attività ricettiva
- la barchessa esistente potrà essere destinato a servizi all'attività ricettiva e/o a residenza del conduttore e/o del personale di servizio
- gli altri edifici presenti dovranno essere soggetti a demolizione
- il complesso ricettivo da erigersi dovrà mantenere una distanza minima di 10 metri dalla villa e non potrà sopravanzare in altezza la linea di gronda della stessa
- si richiama il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni di cui al D.M. 11/03/1988.

2) SCHEDA NORMA ZONA D3/6

DENOMINAZIONE:

Ambito di Villa Bianchi - Buratti

NOTE STORICHE:

L'attuale villa è stata eretta nel 1880 sugli ex terreni del Capitolo di San Geremia di Venezia dall'allora sindaco di Scorzè Giovanni Bianchi a sostituzione di modeste abitazioni e casoni: pare però che il sito abbia in precedenza ospitato una villa cinquecentesca. Nel 1883 un incendio ne distrusse le adiacenze e le stalle, in seguito ricostruite. I successivi proprietari furono i signori Buratti, che a quanto sembra ospitarono personaggi quali Giuseppe Sarto e Vittorio Emanuele III. Si presenta come un pregevole manufatto dell'epoca, versante però in grave stato di abbandono: degno di nota appare il parco antistante. È presente un decreto di vincolo ai sensi della legge 1089/1939.

DESCRIZIONE DEL SITO:

Il complesso, sito in via Verdi, a Peseggia, si presenta in disuso da lungo tempo, fatto che ne ha provocato il complessivo stato di degrado. Il giardino arborato si presenta nel complesso in buone condizioni, seppur necessitante di interventi di manutenzione. Il contesto rurale, invece, non ospita particolari elementi di pregio, così come sono presenti solamente saltuarie coltivazioni estensive.

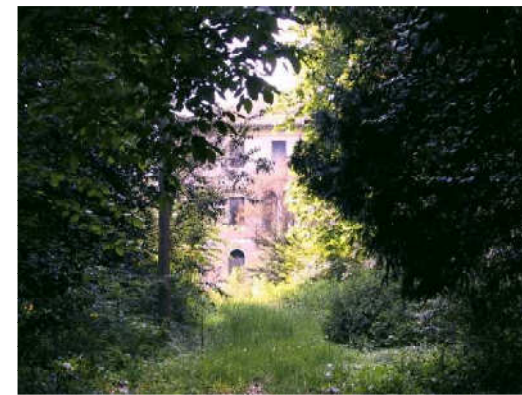
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA:



1) l'ingresso della villa



3) la vista da nord



2) la facciata principale (esposta a est) ed il parco antistante



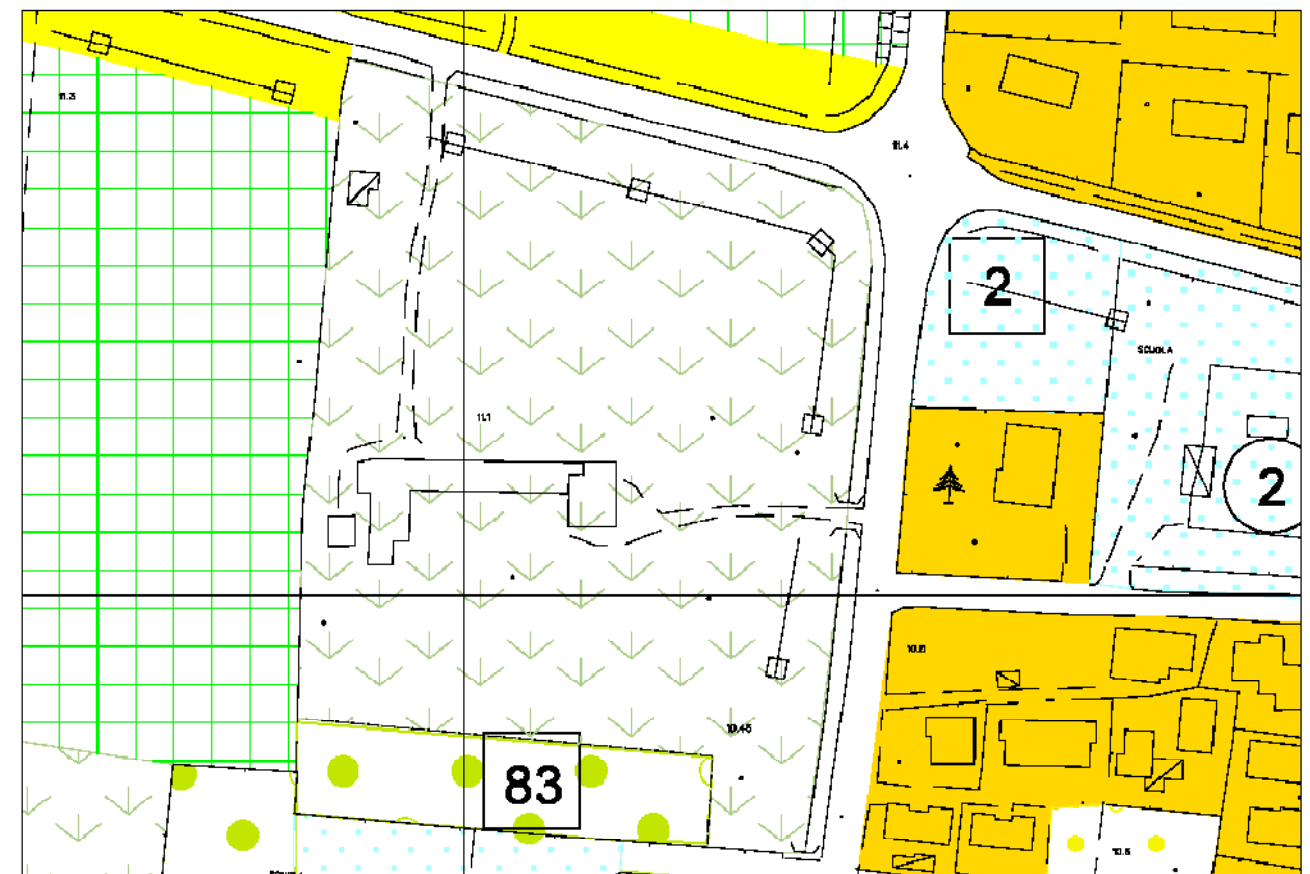
4) l'inserimento nel contesto

INQUADRAMENTO URBANISTICO:

Il vigente PRG (1989) prevede una destinazione dell'area a verde privato, destinazione che si è dimostrata inadatta a garantire una valorizzazione del complesso edilizio, pur essendo necessario ribadire l'importanza del parco presente. L'ambito (una delle porte alla frazione di Peseggia) si presenta nel suo complesso come una area cerniera tra destinazioni residenziali, servizi e attività agricole. Per questi motivi si impone una rivisitazione fisico funzionale dell'area, in modo da garantire la sopravvivenza e la valorizzazione del bene, oltre alla qualificazione di un punto strategico della frazione. Il PRG assegna al complesso edificato la "classe 2", indicando così nel restauro conservativo l'intervento ammesso.

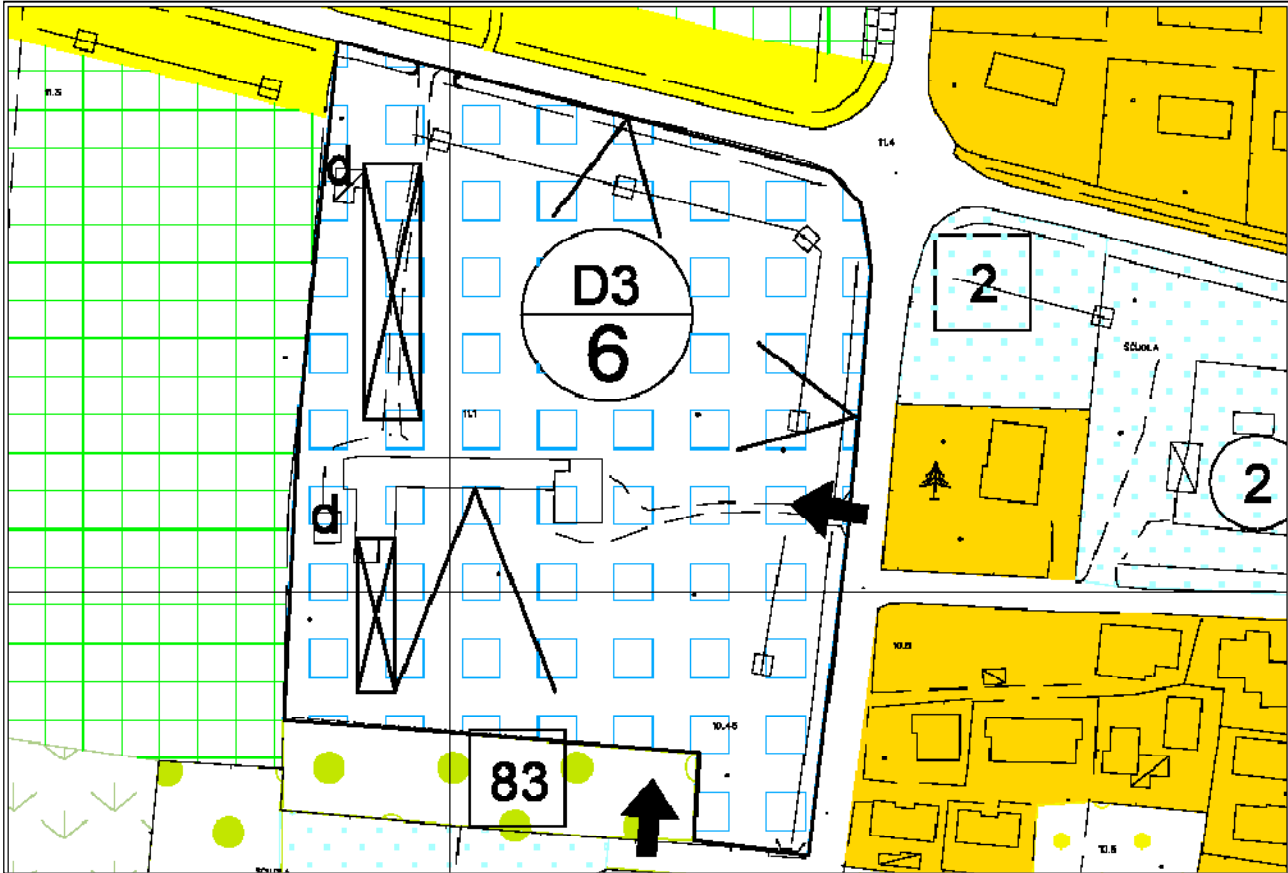
Stato di fatto

Scala 1:2000



Stato di progetto

Scala 1:2000



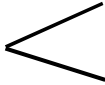
PERIMETRO INTERVENTO UNITARIO



CONO VISUALE



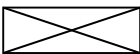
SPAZIO PUBBLICO



ACCESSO PUBBLICO



NUOVI EDIFICI



EDIFICI DA DEMOLIRE

d

PARAMETRI DIMENSIONALI

Superficie fondiaria	MQ	24.600
Volumetria esistente	MC	6.200
Di cui volumetria da abbattere	MC	300
Volumetria aggiuntiva	MC	8.800
Totale volumetria	MC	14.700

PROGETTO

Norme da applicare	Art. 36 N.T.A. per quanto non successivamente normato. Indicazioni del decreto di vincolo ai sensi della legge 1089/1939.
Disposizioni particolari	Volumetria aggiuntiva attribuita mc 8800, di cui mc 300 di volumetria da sostituire
Destinazioni d'uso	<ul style="list-style-type: none">Corpo Villa (mc 2400) destinazione ricettiva e/o attività terziarie aperte al pubblicoCorpo Barchesse (mc 3500) + volumi aggiuntivi Sud (mc 2400) a destinazione commerciale/direzionale al piano terra e residenziale agli altri pianiNuovo Corpo Nord (mc 6400) a destinazione ricettivo/turistica

PRESCRIZIONI

Progetto unitario	La progettazione dell'ambito dovrà rispondere a caratteri di unitarietà e valorizzazione del complesso, favorendo una fruizione collettiva anche non direttamente connessa con l'uso economico del bene
Tutela del verde esistente	Il progetto unitario dovrà comprendere un rilievo delle alberature esistenti ed il piano di interventi per le opere a verde; L'area attualmente destinata a giardino e/o parco dovrà mantenere tale funzione; in tale area dovranno essere mantenute le alberature esistenti e sono consentite solo le normali attività di manutenzione; dovrà essere inoltre garantita la sua fruizione pubblica
Coni visuali	Dovranno essere mantenuti sgombri da costruzioni i coni visuali da N e da E; Eventuali recinzioni dovranno presentare caratteri tradizionali e permettere la percezione della Villa e relative pertinenze
Distanze	Il complesso ricettivo da erigersi dovrà mantenere una distanza minima di 10 metri dalla barchessa/pertinenze della villa; Il nuovo volume a Sud, dovrà mantenere una distanza minima di 10 metri dalle pertinenze della villa, o essere posizionato in aderenza con la stessa
Altezze	Le nuove volumetrie dovranno essere disposte massimo su due piani fuori terra ed in ogni caso non dovranno sopravanzare la linea di gronda della villa.
Spazi pubblici	Oltre alle parti a parco e giardino, deve essere garantita la realizzazione di uno spazio ad uso pubblico nell'ambito compreso tra la villa e i volumi aggiuntivi nell'area Sud
Cessione di aree	In sede di realizzazione dell'intervento unitario dovranno essere cedute alla amministrazione le seguenti aree: <ul style="list-style-type: none">parte del giardino storico e del brolo, ovvero quello posto a Sud dell'ingresso Est di Villa Buratti;lo spazio a destinazione piazza nell'ambito compreso tra la Villa e i volumi aggiuntivi previsti nell'area a Sud. Va comunque garantito l'uso pubblico della rimanente parte del parco. Tali aree non possono essere oggetto di forzosa segregazione attraverso la realizzazione di recinzioni.
Assetto territorio	Si richiama il rispetto degli adempimenti di cui al D.M.11/03/1988
Ulteriori prescrizioni	Si introduce un vincolo a destinazione pubblica sul piano terra del corpo principale della Villa Buratti anche in seguito a realizzazione del piano attuativo

Con l'Intervento Edilizio Unitario di cui all'art. 9 delle NTA, come individuato nella presente scheda nell'ambito della sottozona D.3-6 sono ammessi, secondo i parametri riportati, i seguenti interventi:

3) SCHEDA NORMA ZONA D4/2

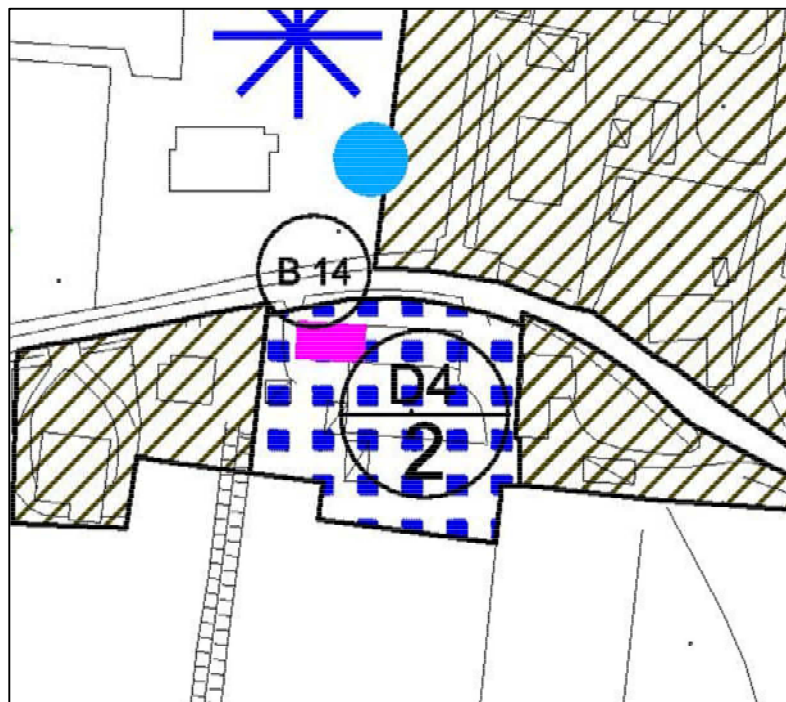
DENOMINAZIONE:

Ambito agroindustriale di via Gallese

DESCRIZIONE DEL SITO:

Si tratta di un complesso rurale posto in via Gallese, sito in un contesto completamente rurale, su cui insistono oltre alla casa d'abitazione, anche annessi rustici e produttivi. La parte produttiva è destinata a seminativi e orticole, produzioni integrabili con la trasformazione e la commercializzazione effettuate dalla conduzione.

INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO:



scala 1:5000

INQUADRAMENTO URBANISTICO:

Il vigente PRG (1989) attualmente prevede una destinazione di area E2

STATO DI FATTO:

- superficie complessiva dell'area: 4.000 mq
- edifici presenti: casa di abitazione, rustico, edificio produttivo (in costruzione)

DESTINAZIONE URBANISTICA:

- identificativo: Zona D4/2 – per attività agroindustriali
- si applicano le norme di cui all'art. 38 delle Norme di Attuazione
- superficie coperta produttiva totale attribuita: 1.000 mq

NORME DI INDIRIZZO:

- la progettazione dell'ambito dovrà rispondere a caratteri di unitarietà e valorizzazione del complesso, attraverso accorpamenti degli edifici produttivi e/o loro integrazione
- l'intervento andrà armoniosamente posto in relazione con l'edificio di abitazione esistente e non potrà essere superata l'altezza dello stesso
- il progetto unitario dovrà comprendere un rilievo delle alberature esistenti ed il piano di interventi per le opere a verde, prevedendo schermature ed arredi funzionali agli interventi
- la destinazione produttiva dovrà riguardare esclusivamente la trasformazione di prodotti agricoli; si richiama il rispetto della vigente normativa in materia di emissioni
- si richiama il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni di cui al D.M. 11/03/0988

4) SCHEDA NORMA ZONA D5/1

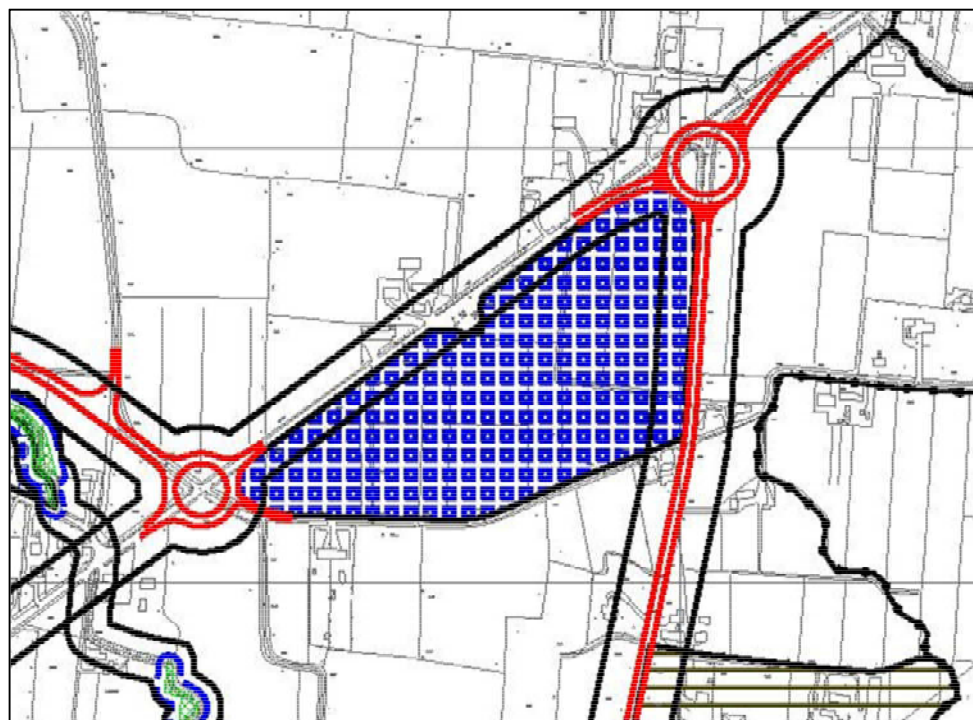
DENOMINAZIONE:

Piattaforma logistica di via Treviso

DESCRIZIONE DEL SITO:

Si tratta di una area attualmente rurale posta tra via Treviso e via Branco, sita in un contesto completamente rurale a seminativi, privi di abitazioni o altri manufatti, ad esclusione di un distributore di carburanti

INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO:



scala 1:10000

INQUADRAMENTO URBANISTICO:

Il vigente PRG (1989) attualmente prevede una destinazione di area E2

STATO DI FATTO:

- superficie complessiva dell'area: 113.473 mq
- edifici presenti: distributore di carburanti

DESTINAZIONE URBANISTICA:

- identificativo: Zona D5/1 – per strutture speciali al servizio delle zone D1 – piattaforma logistica
- si applicano le norme di cui all'art. 39 delle Norme di Attuazione, intergrate dalle presenti Norme di indirizzo

NORME DI INDIRIZZO:

- la destinazione è a piattaforma logistica, per cui le funzioni allocabili sono:
 - parcheggio automezzi
 - attività di deposito, transito e stoccaggio merci
 - attività di assistenza tecnica agli automezzi
 - attività direzionali ed uffici
- la progettazione dell'ambito dovrà rispondere a caratteri di unitarietà e valorizzazione del complesso dell'area, anche attraverso la previsione di idonee schermature a verde perimetrali
- i parametri urbanistici sono identificati come segue:
 - standards primari: 10% superficie territoriale
 - standards secondari: 10% superficie territoriale
 - superficie coperta massima: 25% superficie territoriale
 - altezza max 9,50 m
- l'accesso alla viabilità ordinaria dovrà essere ispirato a criteri di sicurezza e rispondere alle normative CNR, nonché preventivamente concordato con l'Ente gestore della strada;
- i parcheggi dovranno essere realizzati in materiale drenante;
- nessuna condotta di acque meteoriche dovrà essere allacciata alla rete di progetto prevista;
- la portata relativa scaricata dalla nuova lottizzazione non dovrà essere superiore a 10 l/s'ha;
- dovrà essere garantito un volume di invaso non inferiore a 500 mc/ha, reso idraulicamente efficace da dispositivi di regolazione delle portate e realizzato internamente al lotto di pertinenza;
- si prescrive inoltre che il piano di lottizzazione dovrà essere approvato con parere vincolante da parte del Consorzio Dese Sile;
- si richiama infine il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni di cui al D.M. 11/03/1988 (in particolare del dettato di cui alla lettera H).
- in fase di valutazione degli interventi, attraverso lo strumento del convenzionamento, l'amministrazione individua quantità, modalità e strategie atte a mettere a disposizione quota parte dei posteggi (da cedere all'amministrazione comunale in quota non inferiore al 10% della superficie territoriale) e dei servizi dell'area per soddisfare le esigenze dei cosiddetti "padroncini".

5) SCHEDA NORMA ZONA D5/2

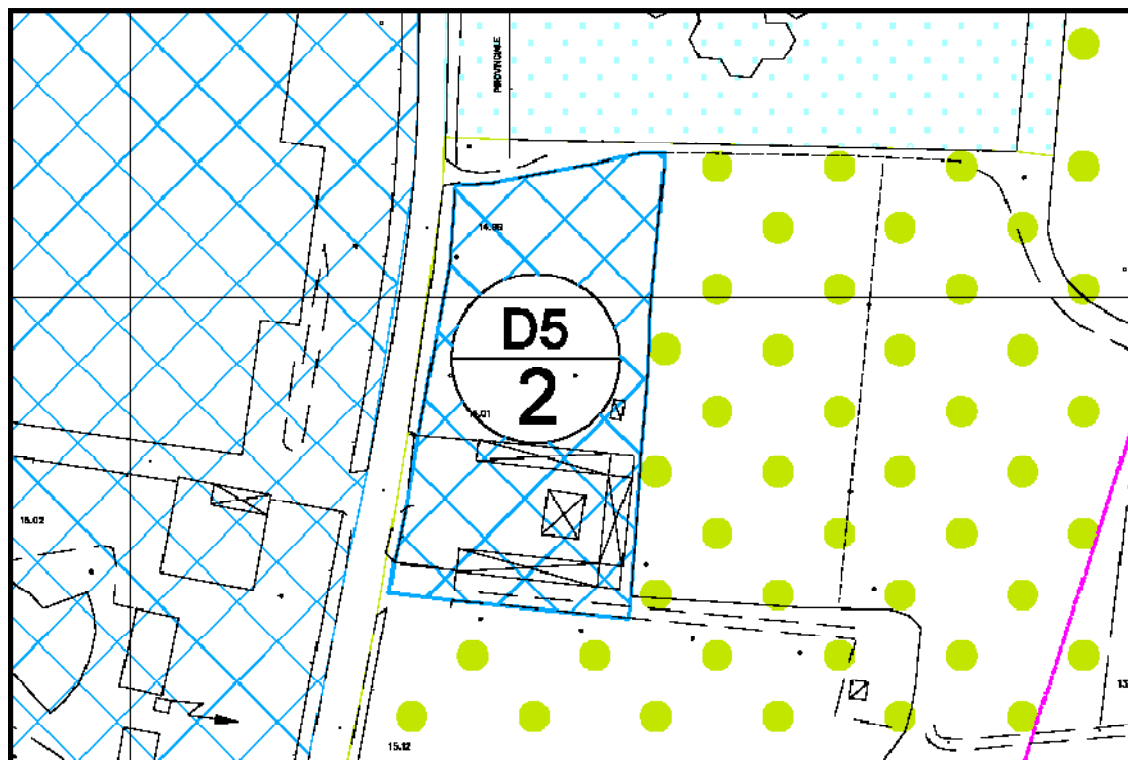
DENOMINAZIONE:

Accesso pedonale San Benedetto – Viale Kennedy

DESCRIZIONE DEL SITO:

Si tratta di una area attualmente utilizzata a parcheggio saltuario e precario da parte dell' azienda San Benedetto

INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO:



scala 1:2.000

INQUADRAMENTO URBANISTICO:

Si trova incuneata tra un'area a destinazione scolastica e aree destinate a parcheggi, di fronte all'area industriale occupata dalla San Benedetto

STATO DI FATTO:

- superficie complessiva dell'area: 6800 mq
- strutture presenti: precarie ad uso parcheggio

DESTINAZIONE URBANISTICA:

- identificativo: Zona D5/2 – per strutture speciali al servizio delle zone D1 – accesso pedonale San Benedetto
- si applicano le norme di cui all'art. 39 delle Norme di Attuazione, intergrate dalle presenti Norme di indirizzo

NORME DI INDIRIZZO:

- la destinazione è ad accesso pedonale, per cui le funzioni allocabili sono:
 - parcheggio automezzi
 - parcheggio cicli e moto cicli
 - portineria e fabbricati di collegamento
 - uffici
- la progettazione dell'ambito dovrà rispondere a caratteri di unitarietà e valorizzazione del complesso dell'area, anche attraverso la previsione di idonee schermature a verde perimetrali, per almeno ml 10 lungo tutto il perimetro dell'area
- la volumetria massima realizzabile nel lotto è di 3.000 mc, destinabile alle funzioni di accoglienza / connessione con l'area produttiva
- è consentita la realizzazione di un sovrappasso pedonale su viale Kennedy a raccordo dell'area parcheggi con l'impianto produttivo
- l'altezza massima verrà determinata in base alle esigenze tecnologiche individuate in sede di progetto esecutivo
- l'accesso alla viabilità ordinaria dovrà essere ispirato a criteri di sicurezza e rispondere alle normative CNR
- si richiama il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni di cui al D.M. 11/03/1988

7) SCHEDA NORMA APRILIA

DENOMINAZIONE:

Scheda norma "Aprilia"

DESCRIZIONE DEL SITO:

Si tratta di una area prettamente produttiva di grandi dimensioni, seppur inserita in un contesto rurale

INQUADRAMENTO URBANISTICO:

Trattasi di ZTO D1/a13 con un ampliamento a parcheggio realizzato con LR 11/87

STATO DI FATTO:

L'ambito individuato riguarda l'ampliamento a parcheggio realizzato con LR 11/87, ed ospita strutture di accesso, parcheggi per autoveicoli commerciali e privati

DESTINAZIONE URBANISTICA:

- Nell'ambito individuato è consentito l'ampliamento dell'edificato fino ad un massimo di 3.600 mq, per una altezza massima di 11 m, con destinazione a magazzino / deposito
- A compensazione parziale dei parcheggi sottratti dovrà essere realizzata una superficie aggiuntiva destinata a parcheggio pari a 1200 mq, da posizionarsi secondo il seguente cartogramma
- dovrà, inoltre, essere costituita una fascia di protezione nei confronti dell'edificato residenziale per una superficie pari a 4000 mq, da posizionarsi secondo il seguente cartogramma

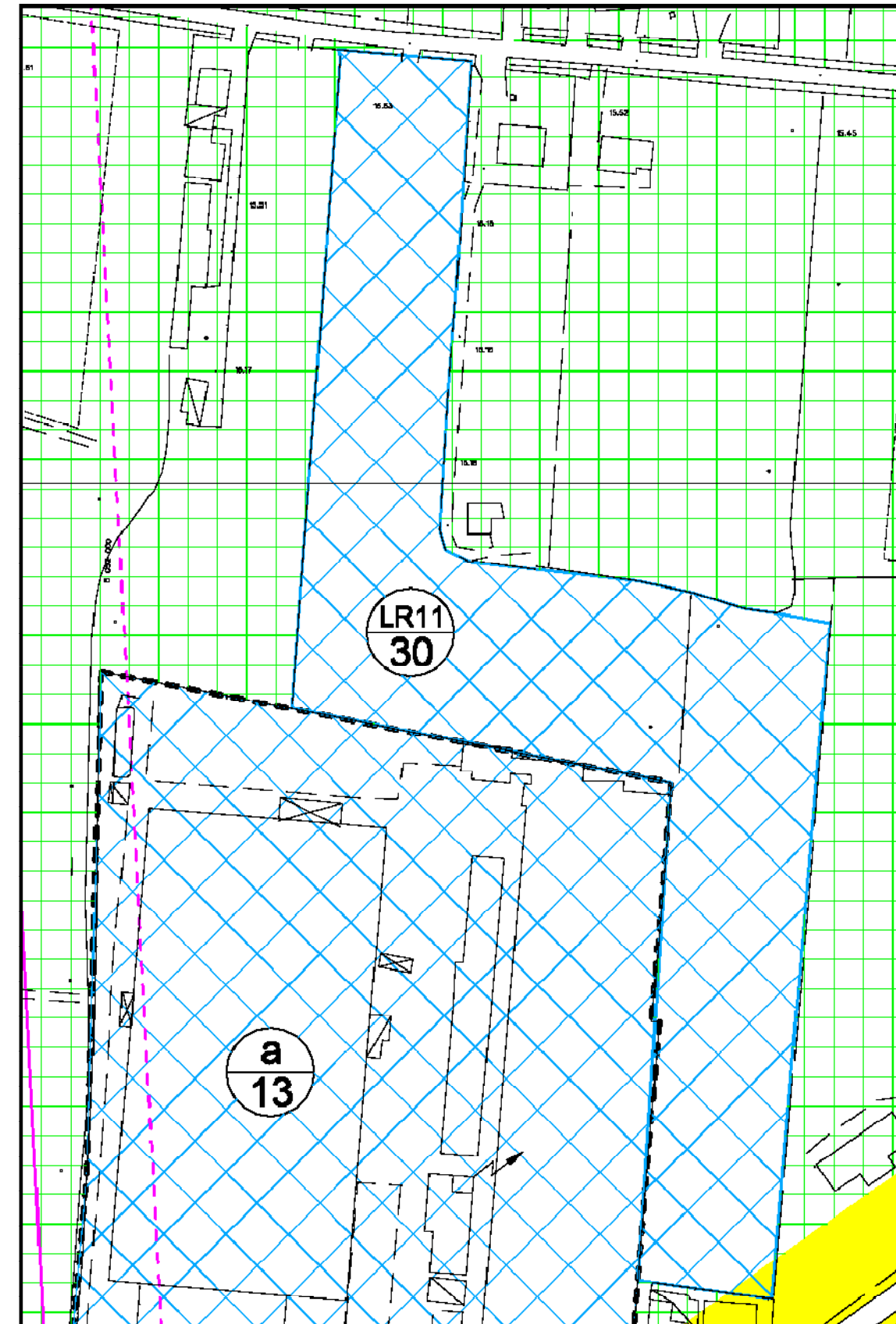
NORME DI INDIRIZZO:

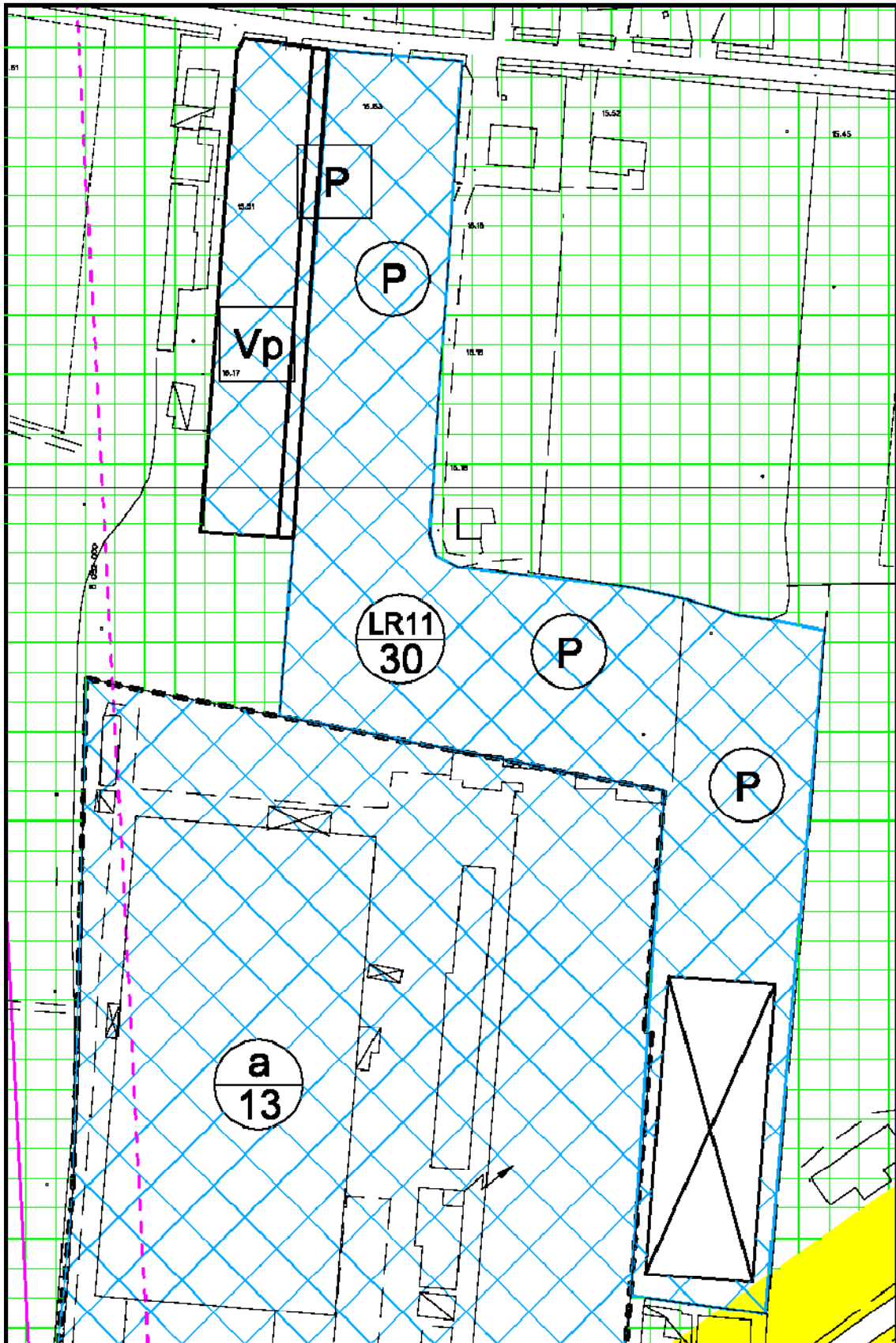
- L'intervento dovrà ispirarsi a criteri di unitarietà e di qualificazione dell'ambito, mantenendo elementi di decoro e di corretto inserimento nel contesto
- La nuova volumetria dovrà costituire un unico edificio e dovrà sorgere in aderenza o in diretta connessione con le strutture produttive esistenti
- La prevista fascia di protezione va prevista come convenientemente progettata ed attrezzata, prevedendo idonee schermature vegetali perimetrali ed alberature autoctone ad alto fusto
- Si richiama il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni di cui al D.M. 11/03/1988

INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO:

STATO DI FATTO

scala 1:2.000





9) SCHEDA NORMA VIA SPANGARO

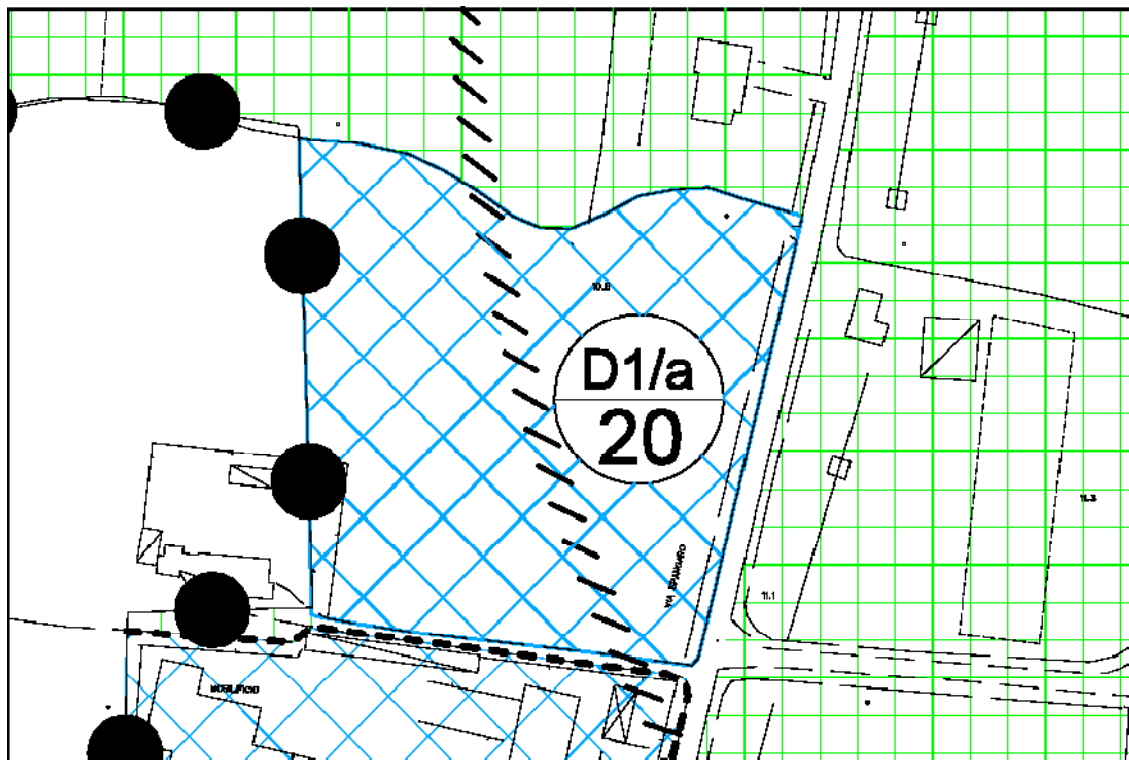
DENOMINAZIONE:

Scheda Norma via Spangaro

DESCRIZIONE DEL SITO:

Si tratta di una area agricola estensiva di superficie pari a 14.000 mq, prospiciente sull'omonima via e confinante con una attività produttiva di cospicue dimensioni

INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO:



scala 1:2.000

INQUADRAMENTO URBANISTICO:

Attualmente è classificata come Z.T.O. E2; parte dell'ambito ricade all'interno di servitù militare

STATO DI FATTO:

- superficie complessiva dell'area: 14.000 mq
- strutture presenti: nessuna

DESTINAZIONE URBANISTICA:

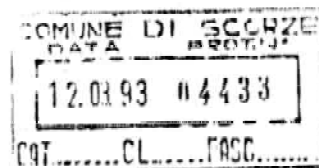
- identificativo: Zona D1/a20 – di completamento
- si applicano le norme di cui all'art. 32 delle Norme di Attuazione, integrate dalle presenti Norme di indirizzo

NORME DI INDIRIZZO:

- la progettazione dell'ambito dovrà rispondere a caratteri di unitarietà e valorizzazione del complesso dell'area,
- dovranno essere previste idonee schermature a verde perimetrali, per almeno ml 10 lungo tutto il perimetro dell'area
- il lato nord dell'area dovrà prevedere un'area cuscinetto a verde piantumata con essenze autoctone per una fascia di m 50
- non potranno essere tominati i fossi esistenti, che dovranno essere mantenuti, anche nelle siepi esistenti, a cura dell'esecutore dell'intervento
- l'intervento dovrà essere occasione per una razionalizzazione degli accessi all'area produttiva, ispirandosi a criteri di sicurezza
- si richiama il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni di cui al D.M. 11/03/1988

45

14-03-93



COMUNE DI SCORZE'

PROVINCIA DI VENEZIA

ORIGINALE

VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE PER DISCIPLINARE GLI INTERVENTI EDILIZI SUGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI, COMMERCIALI E ALBERGHIERI ESISTENTI ALLA DATA DEL 1 OTTOBRE 1983,

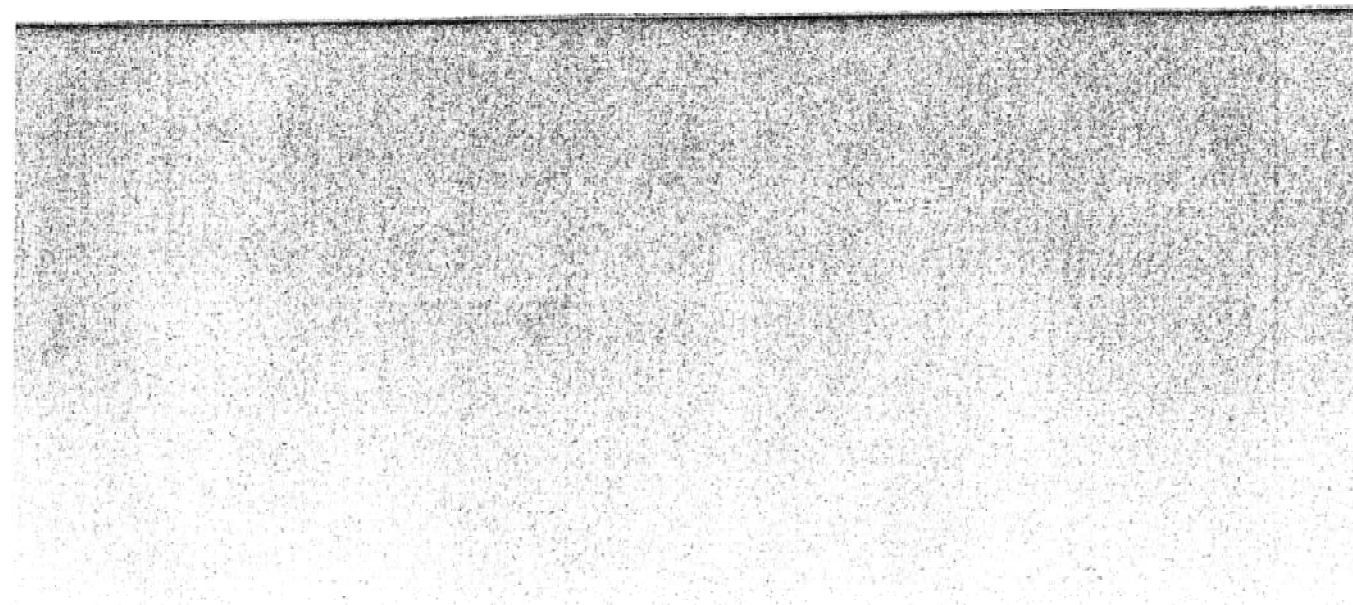
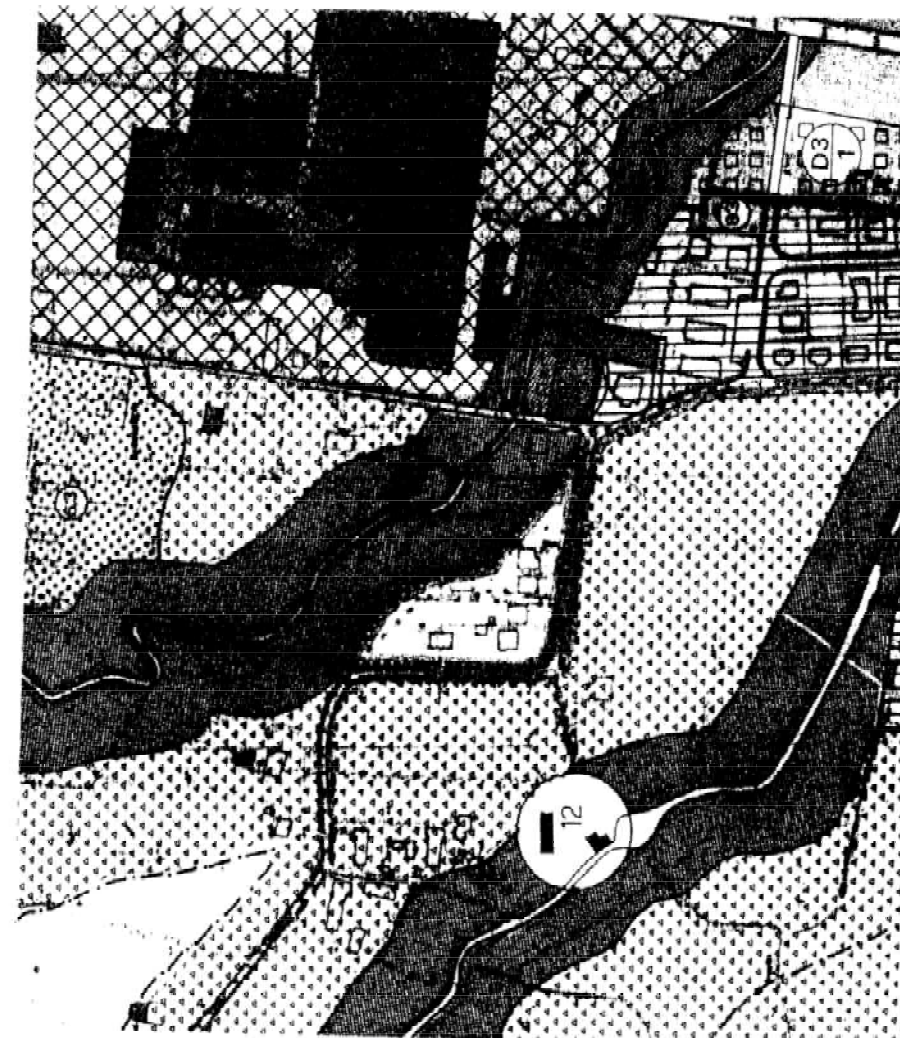
L. R. n° 11 DEL 5 MARZO 1987

SCHEDA DI ANALISI PROPOSITIVA
PER SINGOLO INSEDIAMENTO

W

LOCALIZZAZIONE DELL'INSEDIAMENTO
OGGETTO DI VARIANTE

Estratto P.R.G. scala 1: 5000
Insediamento situato in zona RESIDENZIALE



mappale: 85-86-352-353



SCHEDA N. 11

INSEDIAMENTO OGGETTO DI VARIANTE

STATO DI FATTO

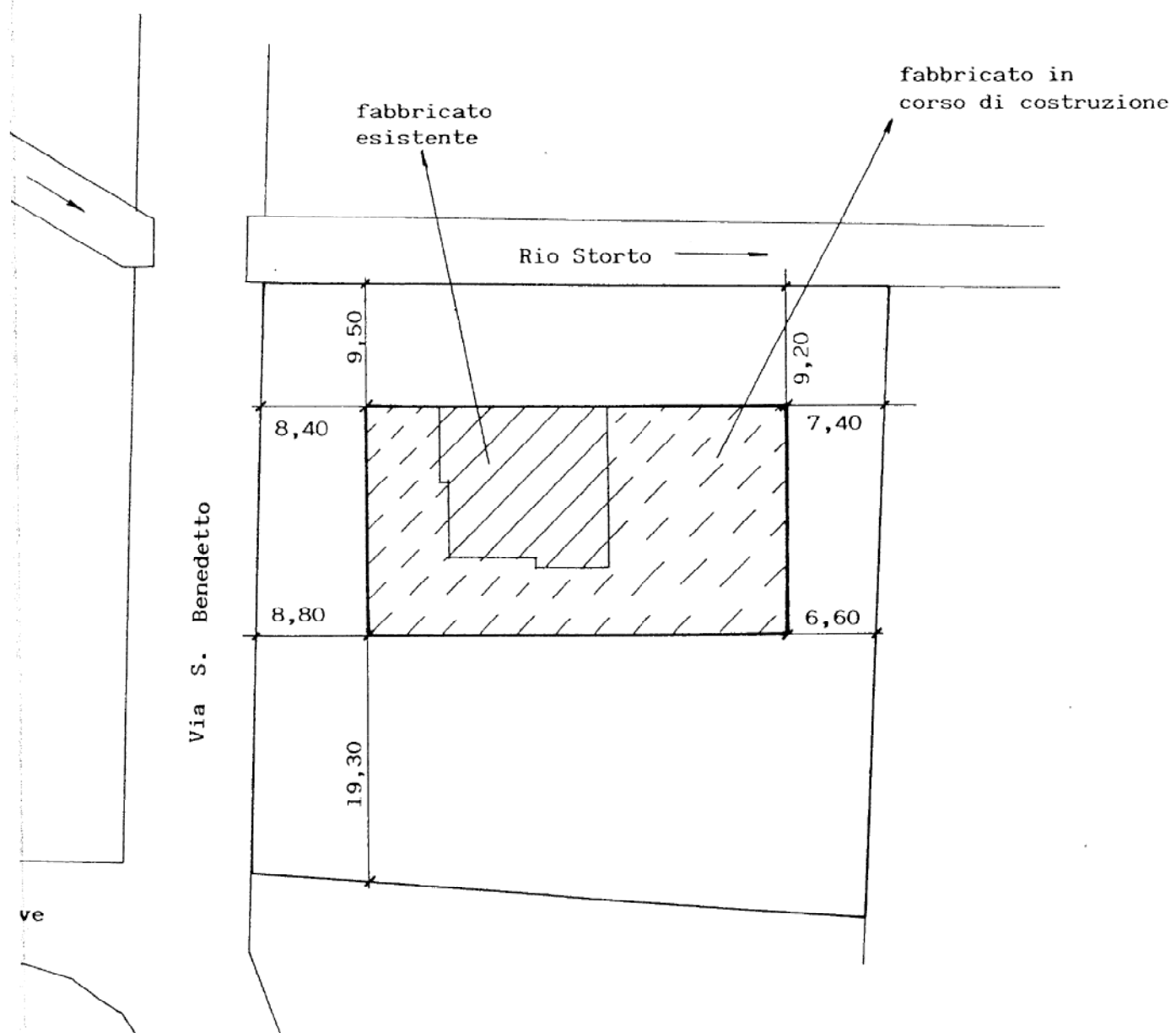
Planimetria, scala 1: 500

SITUAZIONE ATTUALE

Proprietario: MICHIELAN FRANCO
sede: via S. BENEDETTO 18 SCORZÉ
Sito in zona: RESIDENZIALE
Attività di tipo: BAR, SPACCIO CIBI COTTI, PIZZERIA
Anno di costruzione: 1972
Superficie Area: mq. 2650
Volumetria globale: mc. 3072
Superficie produttiva coperta (al 1983): mq. 303
Area a parcheggio: mq. 500
posti macchina: 30
Aree a verde: mq. 200
Infrastr. tecn. (smaltimento rifiuti): RETE FOGNARIA
PUBBLICA
Numero totale addetti: 4+2 stagionali

mf

SCHEDA N. 11



am

SCHEDA N. 11

INSEDIAMENTO OGGETTO DI VARIANTE

INTERVENTO DI VARIANTE

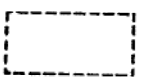
Planimetria, scala 1: 500



INSEDIAMENTO PRODUTTIVO



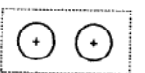
RESIDENZA



SUPERFICIE DI AMPLIAMENTO



AREA A VERDE



FASCIA INERBATA E ARBORATA (h. min. m. 3.00)

TUTTI GLI INTERVENTI EDILIZI SONO SUBORDINATI ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE NECESSARIE ALLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI, LIQUIDI E GASSOSI; ED INOLTRE DEVONO ASSICURARE LA RIGOROSA OSSERVANZA DELLE NORME VIGENTI IN MATERIA DI INQUINAMENTI IDRICI, SOLIDI, ATMOSFERICI E ACUSTICI.

AMPLIAMENTI CONCESSI IN SOPRAELEVAZIONE

Superficie Area: mq. 2650

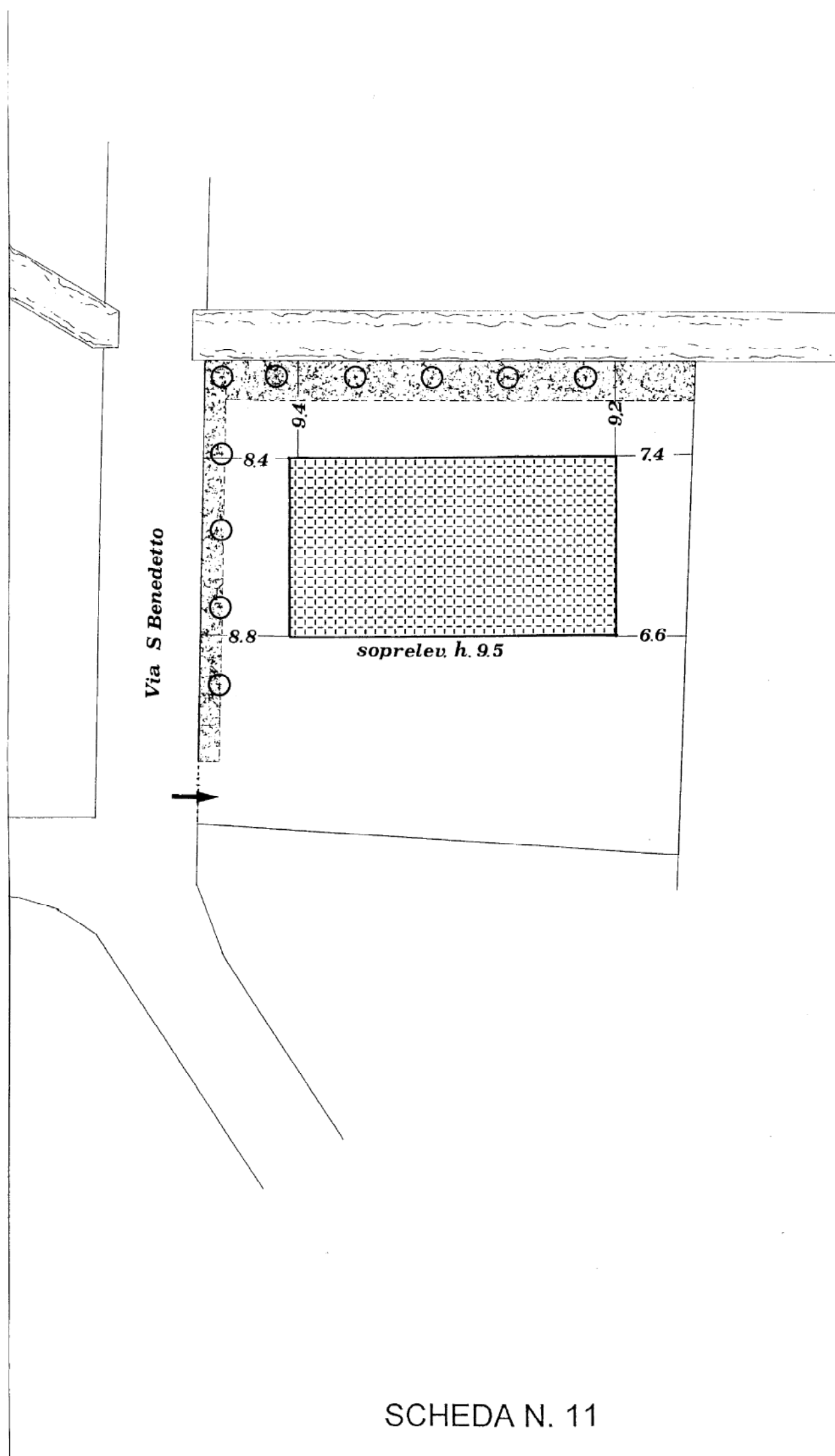
Superficie complessiva di ampliamento: mq. 303

Superficie a verde (5% S. F.): mq. 132

Superficie a parcheggio (10% S. F.): mq. 234

Wf

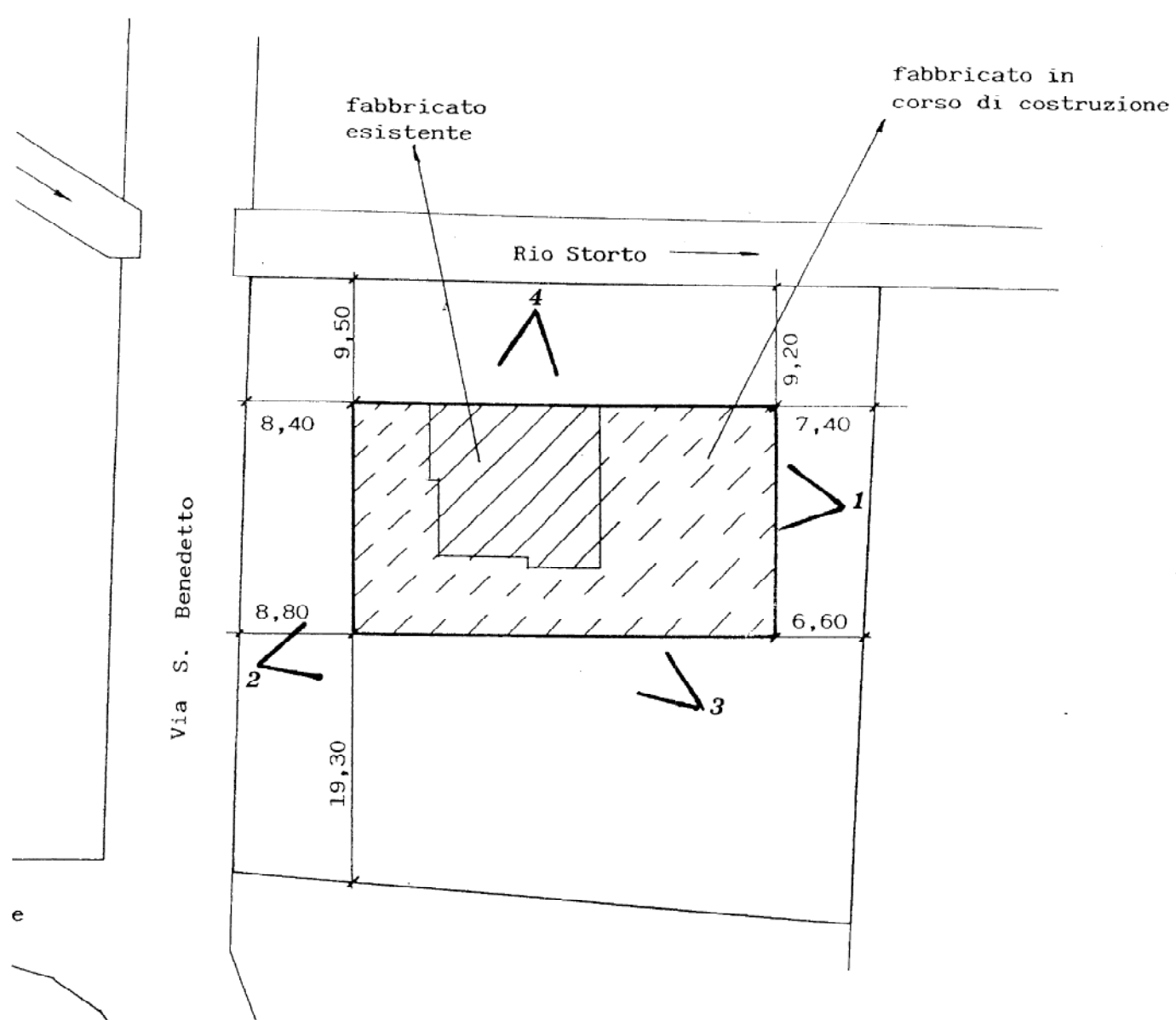
SCHEDA N. 11



SCHEDA N. 11

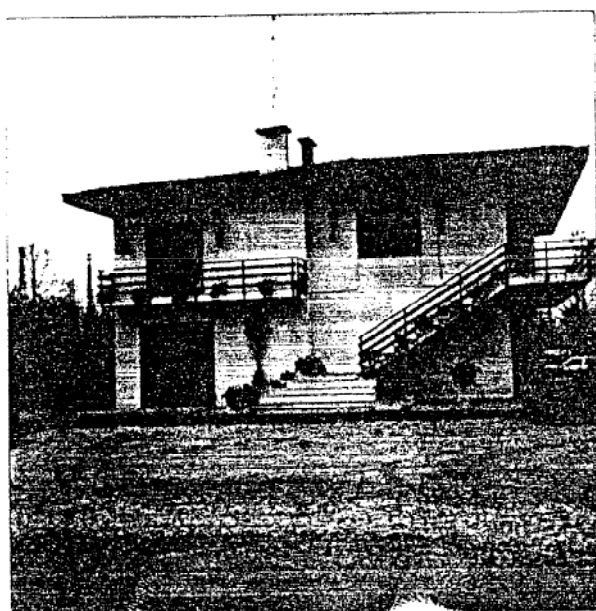
INSEDIAMENTO OGGETTO DI VARIANTE:
LOCALIZZAZIONE CONI OTTICI

Planimetria, scala 1: 500



SCHEDA N. 11

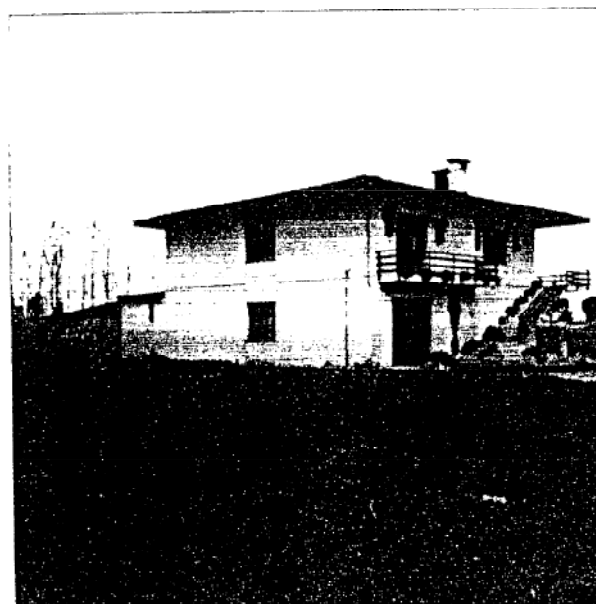
INSEDIAMENTO OGGETTO DI VARIANTE:
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



1



2



3



4

W